

Indice

- 2 Introduzione
- 4 Quando sono in chiesa...
- 4 In che modo i problemi finanziari affliggono le persone nella chiesa?
- 7 Discepolato finanziario
- 8 Quindi, quali sono i problemi?
 - 8 Assenza di donare/generosità
 - 10 Debiti
 - 11 Situazioni di crisi
 - 12 Idolatria
 - 13 Materialismo
 - 14 Questioni legate allo stile di vita
 - 15 Questioni familiari

- 16 Come posso istruire le persone in ambito finanziario?
- 19 Insegnare la gestione finanziaria con successo
- 22 Strumenti pratici
- 23 I nostri studi
 - 23 Money or Maker: Small (Life) Group Study
 - 24 Navigating Your Finances God's Way
 - 25 Your Money Counts
 - 26 Blueprint
 - 27 Business By the Book
 - 28 Racconti-studio per bambini
 - 29 La nostra offerta gratuita

INTRODUZIONE

Quella tra gli *Evangelici* e il *denaro* non è stata sempre una relazione soddisfacente perché spesso i credenti si sono avviati a percorrere scorciatoie incapaci di rispondere alla sfida di vivere il Vangelo in relazione a soldi e possedimenti materiali.

In alcuni contesti si tende proprio a evitare l'argomento. Il tema del denaro diventa un vero **tabù** e i credenti sono lasciati in balia di soluzioni pragmatiche all'insegna della scissione tra fede e vita di tutti i giorni. Si tratta di una prospettiva dell'**abbandono**, della rinuncia. Questo approccio è riduzionista perché implicitamente si ritiene il Vangelo impotente a scalfire le consolidate pratiche umane.

In altri ambienti si è affermata una cultura della **conquista**: la teologia della prosperità afferma *"il denaro ci è stato sottratto, possiamo e dobbiamo riappropriarcene"*, ponendo l'arricchimento personale come **obiettivo** prioritario del credente. Il risultato è solo illusorio: inseguire un'esistenza individualista e distorta dal consumismo, anziché vivere pienamente alla gloria di Dio.

Poi ci sono circoli cristiani che propongono un modello *funzionale*: poiché il denaro sarebbe solo un **mezzo**, non dovremmo complicarci la vita ad esaminarne eticamente le sue dinamiche di accumulo e

impiego. Secondo questa impostazione, l'importante è il fine: se il nostro obiettivo finale è quello di proclamare il Vangelo, possiamo usare il *mezzo-denaro* così come vogliamo e pensiamo.

Abbandono, conquista, mezzo. C'è da domandarsi: oltre a queste deviazioni ed esagerazioni, c'è stata nel popolo di Dio una riflessione globale e significativa sul tema del denaro suscitata dal Signore? C'è stata una risposta alla sfida del materialismo contemporaneo che affondi le radici nel Vangelo ed estenda i suoi rami ai vissuti, alle piazze, ai luoghi di lavoro, alle professioni, alle chiese e missioni di oggi? Grazie a Dio, la risposta è affermativa, anche se c'è tanta strada da percorrere.

Con il **Patto di Losanna** del 1974 la chiesa si esprime affermando che *"la salvezza che dichiariamo di possedere ci dovrebbe trasformare nella totalità delle nostre responsabilità personali e sociali"* (par. 5, La responsabilità sociale del credente) e incoraggiando *"coloro che tra noi vivono in situazioni di benessere ad accettare come loro dovere uno stile di vita sobrio per contribuire più generosamente all'evangelizzazione e all'aiuto dei diseredati"* (par. 9, Urgenza dell'evangelizzazione). Il **Manifesto di Manila** del 1989 rincarò la dose: *"Il nostro pressante appello agli altri a rinnegare sé stessi, a prendere la propria croce, e a seguire Cristo, apparirà plausibile solo se noi saremo chiaramente morti ad ambizioni egoiste, alla disonestà e all'avidità, e se*

viviamo una vita semplice con allegrezza e generosità” (par. 7, L'integrità dei testimoni).

Queste affermazioni basilari sul tema del denaro, presenti nei più importanti documenti che l'evangelicalismo ha prodotto dal dopoguerra a oggi, hanno procurato un duplice risultato.

Da un lato si è delineato un approfondimento cristiano sulla relazione tra Vangelo e denaro attraverso conferenze dedicate che hanno prodotto documenti più specifici: vanno in questa direzione la **Dichiarazione di Hoddedson** *“Per uno stile di vita semplice”* (1980), la **Dichiarazione di Oxford** su *“Cristianesimo ed economia”* (1994) e le numerose prese di posizione sulla teologia della prosperità (Seul 1994, Akropong 2009, Atibaia 2014).

Dall'altro sono sorti, per la grazia di Dio, alcuni ministeri specifici per discepolare i credenti e le chiese su un uso saggio del denaro attraverso le indicazioni del Vangelo. Vedere oggi che questa maturazione possa rafforzarsi anche in Italia con il supporto di *Compass*, organizzazione attiva in diversi paesi del mondo, è motivo di incoraggiamento per noi italiani.

Mentre abbiamo il privilegio di studiare e assimilare in lingua italiana tutti i documenti significativi appena citati¹, il Signore ci concede l'opportunità di lavorare

tutti insieme per una crescita della cultura evangelica nella gestione saggia del denaro e nello sviluppo della generosità, e quindi per poter pronunciare compiutamente le parole di Paolo *“qualunque cosa facciate, in parole o in opere, fate ogni cosa nel nome del Signore”* (Colossesi 3:17). Chi ha vissuto in piena persona difficili circostanze riguardo il denaro e la sua gestione comprende quanto la Chiesa necessiti di un vero salto di qualità in questo ambito.

Giacomo Ciccone
Presidente Alleanza Evangelica Italiana

¹ Possiamo trovare tutti i documenti citati nei due volumi: *Dichiarazioni evangeliche. Il movimento evangelicale 1966-1996*, a cura di

P. Bolognesi, EDB, Bologna 1997; *Dichiarazioni evangeliche II. Il movimento evangelicale 1997-2017*, a cura di P. Bolognesi, EDB, Bologna 2017.

QUANDO SONO IN CHIESA...

“ ... non posso più andare avanti così. La scorsa domenica non ho ascoltato una parola di ciò che il pastore stava dicendo.

Tutto ciò cui riuscivo a pensare era come pagare i conti di questa settimana. Il tesoriere della chiesa ha inviato una lettera per promuovere una nuova campagna evangelistica. È davvero un buon progetto per far crescere la chiesa, mi piacerebbe sostenerlo. I responsabili della chiesa pensano che io sia benestante, e in passato ho potuto sostenere finanziariamente diversi progetti.

Avevo un buon lavoro e abito in una bella casa con un buon vicinato, così comprendo il motivo per cui loro vengano da me. Quest'anno abbiamo ristrutturato la cucina, acquistato un'auto nuova, siamo partiti per due vacanze meravigliose, e il nostro figlio più grande ha iniziato l'università. Abbiamo chiesto diversi prestiti, forse più di quanto avremmo dovuto. Adesso l'azienda dove lavoro sta riducendo il personale, dopo che la produzione è stata trasferita all'estero in un paese a basso costo, e il mio posto è a rischio. Ora abbiamo qualche difficoltà economica, e non potrei donare quanto mi piacerebbe. Anzi, penso che dovrei ridurre la mia offerta mensile, perché siamo davvero sotto

pressione.

La mia auto ha bisogno di una seria manutenzione, mia moglie mi ricorda sempre la lavatrice rotta, ho appena ricevuto una tassa inaspettata e mia figlia necessita di costosi interventi dal dentista. Mi sento depresso. Se perdo il lavoro, non so come potremmo andare avanti. Abbiamo un alto tenore di vita e non vogliamo abbandonarlo”.

“I miei amici della chiesa ci vedono benestanti, ma io sono molto preoccupato. La vita è dura adesso, e non trovo neanche il tempo di frequentare i gruppi che si riuniscono a casa. Mia moglie mi dice che stanno offrendo un ciclo di incontri su come gestire il denaro in accordo alla Bibbia. Non ho idea di cosa si tratti, ma lei vuole che ci andiamo. Ci rifletterò su...”

IN CHE MODO I PROBLEMI FINANZIARI AFFLIGGONO LE PERSONE NELLA CHIESA?

Il denaro è un enorme problema quotidiano nella vita di molte persone. Molti trascorrono la maggior parte del loro tempo utile a guadagnare denaro, a spendere denaro, a preoccuparsi del denaro, a litigare per il denaro, o cercando di proteggere il proprio denaro. Statistiche allarmanti riportano la rapida crescita

del *debito al consumo*, la propensione al risparmio precipitata, e i conflitti riguardanti il denaro come una delle principali cause di divorzio.

Lo sapevi che:

- Una famiglia su 6 nella chiesa ha problemi di debiti;
- Per la maggioranza degli italiani l'attuale paura più grande è rappresentata dalla crisi economica che il nostro paese sta attraversando;¹
- Il timore di perdere il lavoro, l'ansia di non riuscire a trovare un'occupazione stabile, il rompicapo di non essere in grado di pagare le numerose tasse sono tra le principali preoccupazioni che affliggono gli italiani.

Il denaro, come il cibo, è una di quelle cose cui pensiamo ogni giorno, e spesso i pensieri provocano un'ansia che si trasforma in stress. Le domande che ci poniamo più di frequente sono: "Ho abbastanza?", "Quant'è abbastanza?", "Arriverò ad avere abbastanza?", e "Come posso uscire dai debiti?". L'ansietà e

¹ La ricerca Eurobarometro 2017 condotta dal Parlamento EU evidenzia che le preoccupazioni economiche affliggono gli italiani ben più della media europea. Si veda: http://www.europarl.europa.eu/pdf/eurobarometre/2017/parlemetre/parlemetre_2017_it_it.pdf, ultima visita 24 Aprile 2018.

l'incertezza possono causare le assenze in chiesa, la mancanza di energie per partecipare alle iniziative di chiesa e lo scoraggiamento verso le donazioni e le offerte.



*Una situazione economica difficile
crea ripercussioni
sul benessere e la vitalità spirituale*

IL TABOO

Esiste una forte riluttanza a parlare di denaro. Sembra essere un affare molto personale e quindi un argomento di cui non parlare, soprattutto in chiesa.

Tuttavia la Bibbia fornisce avvertimenti molto seri su cosa potrebbe succedere se il tema della gestione del denaro non viene affrontato da una prospettiva biblica.

Raramente le scuole bibliche e i corsi di teologia dedicano tempo a insegnare come gestire il denaro e

PERCHÉ INSEGNARE COME GESTIRE IL DENARO SECONDO LA BIBBIA?

i beni materiali. Ciò fa sì che i responsabili di chiesa di rado possiedano una comprensione o una prospettiva consapevole e strutturata nella gestione delle finanze, oltre all'insegnamento sul donare. Le persone hanno davvero bisogno di una struttura e criteri biblici per compiere scelte economiche e finanziarie?

Insegnare alla nostra gente come interagire con il denaro e i beni materiali nel modo indicato da Dio è essenziale nel discepolato cristiano. Per la chiesa, fallire nell'affrontare quest'area così cruciale della vita vuol dire fallire nell'insegnare un tema su cui Gesù pose grande attenzione durante i Suoi tre anni di ministero.

Ci sono persino ragioni **spirituali** per cui una chiesa deve affrontare l'argomento, più profonde rispetto alle **questioni** pratiche. Diamo uno sguardo a sei solidi motivi per cui i responsabili di chiesa e i pastori hanno bisogno di predicare e insegnare una prospettiva biblica riguardo il nostro rapporto con il denaro e i beni materiali:

1. Il denaro è il principale rivale della nostra devozione e cerca di sviarci da Dio. "Nessuno può servire due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro. Voi non potete servire Dio e Mammona" (Matteo 6:24).
2. I problemi economici soffocano la Parola e la rendono infruttuosa, come è posto in evidenza nella parabola del seminatore. "E altri sono quelli che ricevono il seme tra le spine; cioè coloro che hanno udito la parola; poi le ansiose preoccupazioni mondane, l'inganno delle ricchezze, l'avidità delle altre cose, penetrati in loro, soffocano la parola, che così riesce infruttuosa" (Marco 4:18, 19).
3. Il modo in cui utilizziamo il nostro denaro è un indicatore esterno di uno stato spirituale interiore. "Perché dov'è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore" (Matteo 6:21).
4. L'amore per il denaro è alla radice di ogni sorta di mali. "Infatti l'amore del denaro è radice di ogni specie di mali, e alcuni che vi si sono dati si sono sviati dalla fede e si sono procurati molti dolori" (1 Timoteo 6:10).
5. L'incapacità di estinguere i debiti ci deruba della nostra libertà. "Il ricco domina sui poveri, e chi prende in prestito è schiavo di chi presta" (Proverbi 22:7).
6. La misura con cui Dio ci affida le Sue vere ricchezze è determinata dal modo in cui utilizziamo il denaro. "Chi è fedele nelle cose minime è fedele anche nelle grandi, e chi è ingiusto nelle cose minime è ingiusto

anche nelle grandi. Se dunque non siete stati fedeli nelle ricchezze ingiuste [del mondo], chi vi affiderà quelle vere? E, se non siete stati fedeli nei beni altrui, chi vi darà i vostri?” (Luca 16:10-12).

Possiamo concludere che le parole del profeta Osea: “Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza” (Osea 4:6), riguardano anche ciò che la Bibbia insegna sul denaro.

RISULTATI DELL'INDAGINE COMPASS 2016

Come risultato della frequenza e del completamento dello studio in piccoli gruppi (Small Group Study), la nostra indagine Compass mostra:

risparmi aumentati del **58%**

debiti diminuiti del **38%**

donazioni aumentate del **70%**

Tempo dedicato al volontariato aumentato del **47%**

Infine il **78%** delle coppie che frequenta il nostro studio in piccoli gruppi ha riportato che la relazione matrimoniale si è rafforzata.

L'Efficacia è Reale perché la Parola di Dio è Reale

DISCEPOLATO FINANZIARIO

Il mandato del Signore per noi è: “Andate dunque e fate miei discepoli ... insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate” (Matteo 28:20). Se non stiamo insegnando al nostro prossimo come gestire le proprie risorse finanziarie nel modo indicato da Dio, stiamo trascurando una parte considerevole del Suo insegnamento (vedi p. 19).

Il nostro mandato è fare discepoli. La gestione del denaro occupa un'ampia porzione della nostra vita; è un'area in cui dobbiamo eccellere come discepoli. Quindi abbiamo bisogno di predicare, insegnare e modellare il discepolato finanziario.

Discepolato finanziario significa:

- rendere onore a Dio come il Proprietario di tutte le cose,
- vivere sapendo che, attraverso ciò che abbiamo, dobbiamo essere buoni amministratori delle Sue risorse, e
- riconoscere che Egli ci ha acquistati a caro prezzo.

Per il credente, è una chiamata a utilizzare le risorse donate da Dio (tempo, soldi, talenti, beni materiali e

altro) per i Suoi scopi, nei Suoi modi e per la Sua gloria.

La gestione del denaro non è puramente un **esercizio tecnico**, ma piuttosto una **disciplina spirituale**. Seguire Gesù nella nostra vita economica dovrebbe essere un grande tema di apprendimento per tutti i credenti. Un sano programma di insegnamento basato sulle Scritture è in grado di esercitare un impatto enorme sulla crescita spirituale e costituisce un essenziale, se non fondamentale, sentiero di discepolato.

I cristiani e le chiese stanno soffrendo in molteplici modi per la mancanza di comprensione sulla gestione biblica delle risorse.

L'economia dell'uomo è tesa completamente a imporre su di noi le sue pratiche di debito, il materialismo e la cultura del "tutto e subito". Come conseguenza, il ministero e il servizio sono provati: se le persone hanno difficoltà finanziarie, possono sperimentare una perdita di vitalità spirituale.

Il nostro intento è mostrare come ciò che la Bibbia ha da dire **può** e, di fatto, **libera** le persone, attraverso una comprensione più profonda del modo di operare dell'**economia di Dio**.

Libertà dalla preoccupazione, dall'ansietà, dal peso

dei debiti, dallo stress e dal materialismo, e allo stesso tempo, libertà per crescere nella generosità, per servire e godere della comunione con il Signore e con gli altri. "Così dunque ognuno di voi, che non rinuncia a tutto quello che ha, non può essere mio discepolo" (Luca 14:33).

QUINDI, QUALI SONO I PROBLEMI?

ASSENZA DI DONARE/GENEROSITÀ

Compassion Italia spiega che "grazie all'impegno di persone, gruppi di amici, chiese e aziende, ogni anno siamo in grado di cambiare la vita di migliaia di bambini che vivono in contesti di estrema povertà. Nel 2017 i donatori italiani hanno deciso di sostenere i nostri progetti umanitari con una cifra complessiva di circa 4,3 milioni di euro. Grazie a questi fondi riusciamo a incrementare il nostro impegno per i bambini più vulnerabili e a farci trovare pronti in situazioni di emergenza come calamità naturali ed epidemie".

Il donare è spesso pensato in termini di denaro, ma per i cristiani esso può essere esteso ad altri aspetti e includere il tempo, le relazioni e i talenti: infatti, tutto proviene da Dio!



Generalmente soltanto il 7% delle persone offre la decima, mentre tra il 25 e il 50% non dona nulla.

Molte chiese (specialmente quelle conosciute come "evangeliche") dedicano forse tra i 3 e i 5 minuti immediatamente prima dell'offerta per delineare l'importanza che il Signore attribuisce al donare. Questo è il metodo cui la congregazione è abituata, e molti responsabili di chiesa, in questo momento del ministero, si relazionano con la congregazione in modo delicato, a volte riferendosi ad alcuni versetti biblici riguardanti il donare, e in altre occasioni magari raccontando una storia che ponga in risalto il frutto e la gioia del donare. Questi brevi accenni prima dell'offerta aiutano il credente nel viaggio di discepolato per la generosità? Probabilmente in qualche misura sì, ma la realtà è che le donazioni all'interno delle congregazioni spesso non sono soddisfacenti.

Un pastore una volta ha detto: "Donaci 10.000 euro e potremo evangelizzare tanta gente per il Signore. Donaci 100.000 euro e potremo evangelizzare tante più persone".

Viene spesso detto che Dio non ha bisogno dei nostri soldi: mentre l'essenza di questa frase è biblicamente vera, la realtà concreta non preclude che comunque gli stipendi devono essere corrisposti e le spese coperte. Quanto potrebbe essere fatto in più, se l'offerta mensile aumentasse di un 25 per cento o oltre?

Con i budget familiari sotto pressione e nella morsa del materialismo/consumismo, vi è spesso poco margine per donare. Qual è il beneficio tangibile di donare denaro? La maggioranza delle persone, riguardo ciò che provano e che le spinge a donare, ha stabilito un certo parametro; accrescere ciò che sono abituati a dare è qualcosa che richiede una rivelazione profonda e significativa. Alcuni trovano semplice donare in proporzione alla propria entrata, ma se il loro guadagno aumenta, quella proporzione non cresce necessariamente allo stesso modo.

Quando si prepara un piano di spesa, si accorda sempre la priorità ai costi fissi, come l'alloggio, le assicurazioni, il cibo, i vestiti, i trasporti. Poi ci sono altri

costi fissi, come l'abbonamento alla TV, lo smartphone, i pasti fuori e così via.

Poi ci sono le rate dei debiti. E il risparmio



INDAGINE COMPASS 2016

Donazioni aumentate del 70%.

("Quant'è abbastanza?"). A queste uscite è accordata intenzionalmente la priorità. Così, la donazione dove può trovare spazio in tutto questo? Forse le raccolte fondi in TV ricevono così tanto denaro perché abbiamo uno spirito generoso per un singolo atto di liberalità, ma donare una quota fissa ogni mese? "Non sono così sicuro di poter arrivare fino a quel punto adesso, tuttavia mi piacerebbe davvero", potrebbe essere la risposta tipica di qualcuno.

La domanda fondamentale cui rispondere non è quanto del mio denaro dovrei donare, ma piuttosto:

quanto denaro di Dio dovrei spendere per me stesso?

"Dio è potente da far abbondare su di voi ogni grazia affinché, avendo sempre in ogni cosa tutto quello che vi è necessario, abbondiate per ogni opera buona" (II Corinzi 9:8).

DEBITI

"Compralo perché te lo meriti"; "Compra adesso, paghi dopo"; "Costa soltanto X€ al mese"; "Paghi due e prendi tre"; "Aggiorna il tuo telefono ora!". Sono soltanto alcuni modi in cui l'industria del marketing persuade la gente a separarsi dalle proprie entrate, guadagnate duramente. Ci sono talmente tante persone che tentano di mettere le mani sui tuoi guadagni, e la



Un gran numero di persone nella tua chiesa sperimenta difficoltà finanziarie.

gente dietro queste strategie di marketing è pagata profumatamente. Sono dirigenti di marketing molto astuti, cui è assegnato il compito di incoraggiare le persone a spendere di più.



La relazione che abbiamo con il denaro ha sempre ripercussione sulla nostra relazione con Dio.

Spendere denaro crea dipendenza ed è grandemente facilitato da un sistema di credito d'assalto. Oggi apparentemente non ci sono limiti, e saremmo tutti capaci di avere ciò che desideriamo quando lo desideriamo. Aspetti a comprare e intanto risparmi? "Be', è un'impostazione antiquata, e non più in uso nel mondo". Il punto è proprio questo: è il modo in cui funziona l'economia dell'uomo, ma non quella di Dio. Dio ci vuole finanziariamente liberi, mentre l'economia

dell'uomo ci vuole schiavi dei debiti. I debiti creano **dipendenza**, poiché spendere denaro **crea dipendenza**. I debiti rendono soltanto possibile il soddisfacimento dei desideri consumistici e materialistici.

SITUAZIONI DI CRISI

La maggior parte della gente vive finanziariamente al limite. Vivendo alla giornata, ciò che si guadagna in un mese viene speso nello stesso arco di tempo. Un motto spesso ripetuto è: "Come farò ad arrivare alla fine del mese?". Quando si verifica una situazione di crisi e non si hanno risorse, le persone sono spinte a chiedere in prestito; in questo modo aumenta l'ansietà e i problemi economici si aggravano. La Bibbia esprime una sentenza su quest'argomento quando dice: "Nella casa del saggio c'è un tesoro prezioso e olio, ma l'uomo stolto sperpera tutto questo" (Proverbi 20:21, Nuova Diodati).

Molte persone, quando sperimentano gravi problemi economici, ricorrono a piccoli prestiti a breve termine, da restituire nel giorno che riceveranno lo stipendio, a cui sono applicati altissimi tassi di interesse. La gente si ritrova così coinvolta in un circolo vizioso di debiti che va

sempre peggiorando.

Un brusco cambiamento della situazione finanziaria può facilmente innescare problemi di instabilità emotiva e relazionale.

Il quotidiano online «Today» nel 2017 riportava in un articolo: “Più di 700 morti dal 2012 ad oggi, di cui 81 solo nel primo semestre del 2016. Sono le vittime della crisi: il 60% di chi decide di **togliersi la vita** per motivi economici ha tra i 45 e i 64 anni, 44 su 100 sono imprenditori, ma è alto anche il numero dei disoccupati (il 40% del totale).

Sono alcuni dei numeri raccolti dal laboratorio di ricerca sociale della **Link Campus University**, l'unico centro studi che continua a monitorare il fenomeno dei suicidi legati alla crisi. Guardando ai dati nel dettaglio scopriamo che il nord-est è l'area geografica più colpita con il 26,6% dei casi; seguono sud (22,5%), centro (21,5) e nord-ovest (19,3)“.

Abbiamo bisogno di insegnare ai credenti come diventare biblicamente solidi riguardo la gestione del denaro, per essere in grado di affrontare cambiamenti di vita inattesi.

“Non lo dico perché mi trovi nel bisogno, poiché io ho imparato ad accontentarmi dello stato in cui mi

trovo. So vivere nella povertà e anche nell'abbondanza; in tutto e per tutto ho imparato a essere saziato e ad aver fame; a essere nell'abbondanza e nell'indigenza. Io posso ogni cosa in colui che mi fortifica” (Filippesi 4:11-13).

IDOLATRIA

L'idolatria è forse il peccato menzionato più spesso nella Bibbia. Sebbene l'idolatria sia descritta in modi differenti, solitamente implica il porre qualcos'altro al posto di Dio, spesso qualcosa creato dagli esseri umani stessi. Un tipico riferimento è tratto da Isaia, quando scrive: “Il suo paese è pieno d'idoli: si prostra davanti all'opera delle sue mani, davanti a ciò che le sue dita hanno fatto” (Isaia 2:8). Nel Nuovo Testamento, l'apostolo Paolo condanna l'idolatria a più riprese, criticando quelli che “hanno mutato la gloria del Dio incorruttibile in immagini simili a quelle dell'uomo corruttibile” (Romani 1:23).

Qual è il tuo primo pensiero quando ti svegli? A cosa pensi appena prima di addormentarti? Se il tuo primo e ultimo pensiero del giorno riguardano il denaro (guadagnare di più, risparmiare di più, spendere di più o saldare un conto), questo può essere un idolo. La Bibbia

ci invita a esercitare il controllo sui nostri pensieri, "facendo prigioniero ogni pensiero fino a renderlo ubbidiente a Cristo" (II Corinzi 10:5).

Oggi l'idolatria del denaro è reale, viva e prospera nel nostro paese. Riconoscerla è metà della battaglia, e anche il primo passo per sradicarla. Atti 17:16 racconta di Paolo ad Atene e riferisce: "Lo spirito gli s'inacerbiva dentro nel vedere la città piena di idoli". Egli fu turbato spiritualmente. Se non proviamo (avvertendolo e sperimentandolo) quel senso di angoscia, inquietudine e malessere spirituale, tutti i discorsi sugli idoli rimangono privi di significato.

Ci prostriamo davanti all'altare del materialismo, che alimenta il bisogno di costruire il nostro ego attraverso l'acquisto di più "cose". Le case e i garage sono pieni di ogni sorta di oggetti. Costruiamo case sempre più grandi, con numerosi guardaroba e ripostigli, al fine di contenere tutte le cose che compriamo, molte delle quali ancora dobbiamo finire di pagare. I nostri oggetti, per gran parte, sono costruiti con "obsolescenza programmata", in modo da diventare inutilizzabili entro poco tempo, e così li releghiamo in garage o nello sgabuzzino. Poi corriamo fuori per comprare l'articolo, l'indumento o il gadget più nuovo, e l'intero processo

ricomincia da capo.

Questo desiderio insaziabile per cose sempre migliori e nuove altro non è che avidità di possesso. Il decimo comandamento ci prescrive di non cadere vittima dell'avidità.

Dio non soltanto non vuole spartirsi con le nostre spese compulsive. Egli sa che non saremo mai felici nel soddisfare i nostri desideri materialistici, perché questo atteggiamento rappresenta la trappola posta da Satana per far sì che manteniamo la concentrazione su noi stessi e non su di Lui.

Ricordiamo invece le parole sagge riportate in Matteo 6:21, e stiamo attenti a ciò che consideriamo come tesoro: "Perché dov'è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore".

MATERIALISMO

Un'attitudine prevalente dei nostri giorni sembra essere: "Lo voglio e lo voglio subito". Questo atteggiamento è perfettamente rappresentato dal figlio prodigo, che incassò la sua eredità per dissiparla vivendo in modo egoista e dissoluto. Quando consumò tutti i suoi averi, e non fu nemmeno più in grado di soddisfare i bisogni di base, finalmente apprese una

lezione finanziaria importante: fondamentalmente, i problemi finanziari celano problemi spirituali. I suoi problemi erano l'avidità, la mancanza di disciplina, la mancanza di gratitudine, l'incapacità di attendere e di essere soddisfatto, l'immaturità e l'indipendenza. Ma, grazie a Dio, c'è sempre un modo per tornare al Padre.

Il materialismo conduce a una mancanza di soddisfazione e a un'esistenza irrequieta, sempre in corsa per ottenere di più. Se manchiamo nel rispondere alla domanda "Quant'è abbastanza?", permettiamo alle forze esterne di manipolarci e renderci ancora più avidi.

Tomáš Sedláček, economista ceco, nel libro *L'economia del bene e del male* scrive: "Più abbiamo e più vogliamo. Perché? Forse pensavamo (del resto suona davvero intuitivo) che più cose si hanno, meno sono i bisogni. Pensavamo che il consumo portasse alla saturazione, alla soddisfazione dei nostri bisogni, e invece è venuto fuori che è vero il contrario. Più abbiamo, più sentiamo la necessità degli extra. Ogni nuovo bisogno soddisfatto ne genererà uno nuovo, lasciandoci ancora una volta bisognosi. Il consumo è come una droga".²

Il desiderio di possesso è un desiderio di riposo. Ma il paradosso è che questo riposo non arriva mai, perché

² Tomáš Sedláček, *L'economia del bene e del male*, Garzanti, Milano 2016.

siamo posseduti dal desiderio di avere ancora di più. Siamo diventati schiavi del materialismo e rendiamo un culto all'altare dell'auto-appagamento, perdendo libertà man mano che i nostri possessi assumono il controllo su di noi.

Gesù disse: "State attenti e guardatevi da ogni avarizia; perché non è dall'abbondanza dei beni che uno possiede che egli ha la sua vita" (Luca 12:15).

QUESTIONI LEGATE ALLO STILE DI VITA

Il gioco d'azzardo è tra le principali fonti di tensioni finanziaria ed è in grado di distruggere le relazioni abbastanza facilmente. I Timoteo 6:10 dichiara: "L'amore del denaro è radice di ogni specie di mali". Così, l'attrattiva esercitata dal gioco d'azzardo, le lotterie, le slot machine, il poker, la roulette e così via, apre la porta al maligno e gli permette l'ingresso nella nostra vita. Un'analisi riportata dal quotidiano «La Stampa» nel 2017 ha rilevato: "Il 54,4 per cento degli italiani, quasi 30 milioni, si concede ogni anno almeno una volta il gusto dell'azzardo legale; se si fa il calcolo solo sulla popolazione adulta, si sfiora il 70 per cento. Quasi un milione di loro appartiene alla schiera dei patologici: da curare. In mezzo c'è un'area grigia di chi trascorre ore

nei bar, nelle tabaccherie, tra slot, gratta e vinci e lotto istantaneo. Due milioni e mezzo di giocatori che, pur non compulsivi, investono cifre consistenti di denaro nella speranza del colpo di fortuna che possa cambiare la loro vita”.

“La vostra condotta non sia dominata dall’amore del denaro; siate contenti delle cose che avete, perché Dio stesso ha detto: ‘Io non ti lascerò e non ti abbandonerò’” (Ebrei 13:5).

QUESTIONI FAMILIARI

Come possono le famiglie spezzare modelli non salutari di comunicazione e comportamento se non hanno un luogo dove poter andare e apprendere come gestire meglio il denaro? La vita della congregazione dovrebbe offrirsi come risorsa per questo scopo? L’economia domestica è spesso fonte di tensione e conflitti tra marito e moglie.

Gli ultimi venti anni hanno visto un cambiamento nella vita delle famiglie europee, con entrambi i coniugi che spesso necessitano di lavorare per far fronte alle spese domestiche. Tra il 1950 e il 1970 invece, in media, soltanto 1,2 coniugi lavoravano. In alcune famiglie, ogni coniuge ha un conto bancario personale,

con un conto in comune separato per i conti domestici. In questo modo il senso di unità viene meno, anche se questa organizzazione è decisa da entrambe le parti. Le tensioni finanziarie sono comuni a molte famiglie e spesso sono nascoste al mondo esterno, in quanto le coppie probabilmente non desiderano palesare il problema oltre le quattro mura domestiche. Le tensioni finanziarie possono condurre a una mancanza di rispetto all’interno della casa e possono poi diffondersi all’interno di altre aree. A loro volta, possono portare a conflitti coniugali, che si trasformano poi in difficoltà matrimoniali... Le statistiche mostrano come i problemi di denaro spesso si collochino al centro dei divorzi.

È stato evidenziato come molte persone con



INDAGINE COMPASS 2016

Debiti diminuiti del 38%.

problemi di debiti o di continua povertà provengano da famiglie che non hanno mai imparato a gestire le proprie finanze. I figli sono spesso le vittime di una carente gestione finanziaria.

Come credenti, abbiamo la responsabilità di insegnare ai nostri figli una corretta gestione del denaro.

“Se uno non provvede ai suoi, e in primo luogo a quelli di casa sua, ha rinnegato la fede ed è peggiore di un incredulo” (I Timoteo 5:8).

COME POSSO ISTRUIRE LE PERSONE IN AMBITO FINANZIARIO?

Non è sempre facile fornire insegnamenti sul denaro. Potrebbe essere semplice per un commercialista, un contabile o un bancario, ma che dire del resto delle persone?

Per quanto la questione del denaro sia rilevante, molti pastori e responsabili di chiesa sono messi alla prova, e quando arriva il momento di insegnare e predicare su questo tema si trovano in disaccordo o in indugio.



Alla maggior parte delle persone non è stato insegnato a gestire il denaro in modo saggio.

Ciò accade per vari motivi:

- Mancanza di insegnamento formale. Meno del 10 per cento di scuole e seminari teologici tiene un corso sulla gestione finanziaria.
- Mancanza di affinità nei confronti del denaro. La maggior parte dei pastori non sono “fatti” per avere interesse riguardo i soldi o le questioni economiche.
- Questioni economiche personali. I corsi di studio nei seminari sono costosi e spesso causano un ampio debito da rimborsare, mentre gli stipendi iniziali previsti dalle chiese sono solitamente modesti.

- Una cultura che oppone resistenza. L'atteggiamento per cui la chiesa non dovrebbe parlare di questioni economiche è profondamente radicato nella nostra cultura.

Anche se Gesù ha insegnato molto riguardo il denaro, questo è ritenuto un argomento tabù per i responsabili di chiesa. Perché si evita l'argomento del denaro?

Qui ci sono quattro ragioni per cui i responsabili di chiesa sono riluttanti a trattare la questione:

1. **Timore di essere etichettati.** C'è una piccola parte di responsabili di chiesa che sfrutta la loro visibilità al fine di trarre un guadagno economico personale. Sono spesso designati come quelli che insegnano il "vangelo della prosperità". Tristemente, questo tipo di abusi riceve molta attenzione, molta di più rispetto alla maggior parte dei responsabili di chiesa che affronta il tema del denaro con la stessa motivazione di Gesù.
2. **Timore che parlare di denaro sia inteso come un modo per chiedere denaro.** I responsabili di chiesa sanno che appena la parola "soldi" esce dalla loro bocca, alcune persone in chiesa penseranno che

stanno chiedendo denaro, di nuovo. Anche se il responsabile di chiesa non ha intenzione di chiedere soldi, ma sta semplicemente fornendo insegnamenti sul denaro, queste persone tendono a "staccare la spina". E questo può scoraggiare i responsabili di chiesa a parlare di denaro. Come una volta ha detto un pastore: "Quando insegno riguardo il denaro, non voglio niente da te. Desidero invece qualcosa per te".

3. **Timore di ridurre il numero dei partecipanti al culto.** Se stanno insegnando semplicemente quello che la Bibbia dice riguardo il denaro, ciò non dovrebbe essere motivo di preoccupazione per i responsabili di chiesa. Invece per molti lo è. E se evitare l'argomento del denaro è un modo per attenuare questo rischio, allora preferiscono fare così.
4. **Timore che gli ospiti perdano interesse.** I responsabili desiderano che gli ospiti comincino a frequentare la chiesa. Vogliono che gli ospiti si sentano accolti. Sono cose magnifiche cui aspirare, ma sfortunatamente alcuni responsabili lasciano che il loro desiderio di far sentire a proprio agio gli ospiti li conduca a evitare argomenti come il denaro. Eppure, per molti ospiti, una prospettiva biblica sul denaro è proprio quello che hanno bisogno di sentire.

PERCHÉ INSEGNARE COME GESTIRE IL DENARO SECONDO LA BIBBIA?

Oggi, per un certo numero di responsabili di chiesa, questi timori sono reali. Il denaro è un argomento delicato. Tuttavia, la prospettiva di Dio riguardo i soldi deve essere ascoltata. Il Suo progetto ci porta ad amministrare il nostro denaro per un soddisfacimento più grande e per un impatto significativo, eterno. Dio ci ha ideati per essere canali attraverso cui scorre la Sua generosità. È un messaggio che tutti hanno bisogno di udire.

Insegnare la Parola di Dio nelle intenzioni di Dio convincerà la gente dei propri errori e la istruirà sul retto sentiero.

“Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona” (II Timoteo 3:16, 17).

LO SAPEVI?

La Bibbia contiene all'incirca:

- 500 versetti sulla preghiera
- 500 versetti sulla fede

Mentre ci sono all'incirca:

- 300 versetti sul donare ai poveri
- 700 versetti che parlano del denaro in maniera diretta, e
- 2350 versetti sulla gestione del denaro e dei beni materiali

Gesù:

Ha dato insegnamenti sul denaro in più di un terzo delle Sue parabole, e

- il 15 per cento delle parole attribuite a Gesù riguarda la gestione del denaro e dei beni materiali.
- Il modo di gestire i nostri soldi influenza la nostra relazione con Dio.

“Se dunque non siete stati fedeli nelle ricchezze ingiuste [del mondo], chi vi affiderà quelle vere?” (Luca 16:11).

Quando si comunica la verità di Dio riguardo il denaro e i beni materiali, è estremamente importante immergere l'insegnamento nella Parola di Dio, non nella sapienza dell'uomo. Così lo Spirito Santo riesce ad applicare le parole della Bibbia al cuore delle persone.

In ogni situazione, l'obiettivo del nostro

insegnamento è che le persone possano “avere la mente di Cristo” riguardo la gestione del denaro e dei beni materiali. Ognuno di noi affronta una lotta tra due forze opposte: “la mente e il cuore di Dio” contro “l’attrattiva della cultura”. È impossibile servire entrambi questi padroni. Le Scritture affermano chiaramente che l’attrattiva della cultura conduce all’insensatezza:

“Ma Dio gli disse: ‘Stolto, questa notte stessa l’anima tua ti sarà ridomandata; e quello che hai preparato, di chi sarà?’” (Luca 12:20).

Mentre la mente e il cuore di Dio conducono alla fedeltà...

“Il suo padrone gli disse: ‘Va bene, servo buono e fedele; sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore’” (Matteo 25:20).



INDAGINE COMPASS 2016

*Tempo dedicato al volontariato
aumentato del 47%.*

La nostra cultura è alla deriva con il mito del denaro, del suo potere e della sua influenza. Siamo indotti a confondere la nostra autostima con il nostro patrimonio. La chiesa può essere l’unico luogo che rimane per discutere la questione non in termini mercantilistici.

Oggi, i pastori e i responsabili devono essere preparati a esporre, insegnare, formare e incoraggiare la gente verso una prospettiva biblica del denaro e dei beni materiali. La posta in gioco è il benessere economico e spirituale di molte persone.

INSEGNARE LA GESTIONE FINANZIARIA CON SUCCESSO

Vuoi un collaboratore che ti aiuti a sviluppare una cultura di discepolato finanziario e di generosità nella chiesa?

Compass fornisce strumenti pratici per predicare, insegnare e modellare il discepolato finanziario e la generosità. Gli strumenti sono incentrati sull’insegnamento biblico della gestione finanziaria e seguono i programmi di educazione sviluppati da Howard Dayton e Larry Burkett (USA) presso Crown Financial Ministries e Compass – finances

PERCHÉ INSEGNARE COME GESTIRE IL DENARO SECONDO LA BIBBIA?

God's way. Howard e Larry hanno elaborato studi sistematici volti a identificare ciò che la Bibbia insegna sulla gestione finanziaria. Questi studi sono stati utilizzati, letteralmente, da migliaia di chiese, e oggi qualsiasi persona che scrive o insegna riguardo la gestione finanziaria, in sostanza, ha studiato questi insegnamenti.



INDAGINE COMPASS 2016

Molte persone percepiscono la gestione finanziaria come una raccolta fondi.

Compass offre materiali per aiutare le persone a cogliere la prospettiva di Dio riguardo le finanze e i beni materiali. Utilizzando questi strumenti, si crea un contesto favorevole in cui la gente può discutere liberamente le sfide reali che affronta ogni giorno,

partecipare a discussioni profonde, imparare strategie per la vita, e scoprire che cosa Dio ha da dire a proposito del denaro.

I temi fondamentali che Compass prende in considerazione per i credenti sono:

- Dio è il proprietario e noi siamo gli amministratori
- Chi è Mammona e come siamo influenzati dal mondo
- Ridurre i debiti e liberarsene
- Stilare un piano di spesa
- Pianificare di crescere nella generosità per essere in grado di benedire gli altri
- Riconoscere che tutti noi lavoriamo per il Signore, per recargli onore nel luogo di lavoro
- Quant'è abbastanza? Sviluppare uno stile di vita cristiano
- Risparmiare e investire
- Pianificare le proprie finanze avendo in mente le cose eterne



Poche persone comprendono i principi biblici sul denaro.

Il centro del nostro insegnamento è l'applicazione dei principi biblici, permettendo ai cristiani di giungere alla comprensione delle ragioni spirituali per cui dovrebbero decidere di ridefinire la gestione delle proprie finanze. In questo modo si potrà essere maggiormente allineati con la Scrittura e con il modello di gestione delle finanze previsto da Dio.

Abbiamo constatato che il modo migliore di insegnare i principi finanziari di Dio è in piccoli gruppi di studio. In un ambiente dove ci si sente a proprio agio, le persone parlano delle proprie difficoltà, possono incoraggiarsi l'una con l'altra e acquisire certezze basate sulla Parola di Dio. A ogni modo, i nostri studi possono anche essere affrontati individualmente o illustrati da un insegnante Compass certificato.

STRUMENTI PRATICI

I nostri libri per l'insegnamento e i nostri studi sono incentrati su quattro grandi temi biblici:

VIVERE NELLA LIBERTÀ FINANZIARIA

La Bibbia prevede un progetto per la vita. E questo include la gestione delle nostre finanze. Come possiamo disporre delle nostre finanze in modo da vivere nel circolo della benedizione di Dio? Gesù disse che il Suo giogo è dolce e il Suo carico è leggero. Come ci aiuta questa frase a muoverci verso la libertà finanziaria?

LIBERI DI SERVIRE LUI

Il sistema finanziario del mondo contemporaneo promuove il debito come la modalità per ottenere quello che desideri quando lo desideri. Tuttavia, che cosa dice la Bibbia a proposito del debito? E come liberarsene?

E come possiamo comprendere meglio ciò che insegnano le Scritture riguardo l'essere contenti con ciò che si ha? Che cosa possiamo apprendere sull'essere appagati? Come contribuisce a migliorare le nostre finanze, così che diventino una benedizione piuttosto che un motivo di stress e di preoccupazione?

CRESCERE NELLA GENEROSITÀ

Donare non è un modo pensato da Dio per raccogliere fondi; è piuttosto il modo di Dio per far crescere le persone a somiglianza del Suo Figlio. Donare

è l'attuazione del piano di Dio affinché la nostra fede non sia riposta nel conto bancario, ma in Lui. Che cosa insegna la Bibbia riguardo al donare? A chi dovremmo donare?

RISPARMIA, INVESTI, SPENDI

L'opportunità o l'incoraggiamento a spendere non mancano mai. Internet, le riviste, i cartelloni pubblicitari, gli spot in TV forniscono un grande incentivo a spendere, a volte accompagnato persino dall'idea che se spendiamo adesso risparmiamo! La sfida di tante persone è quella di arrivare alla fine del mese... ma poi arriva quella spesa inaspettata. Non abbiamo nulla da mettere da parte? Non siamo in grado di pensare a come sarà il nostro futuro? Mentre siamo avvertiti del pericolo di accumulare ricchezze, c'è anche un numero sorprendente di versetti biblici sul risparmio.



INDAGINE COMPASS 2016

RISPARMI AUMENTATI DEL 58%.

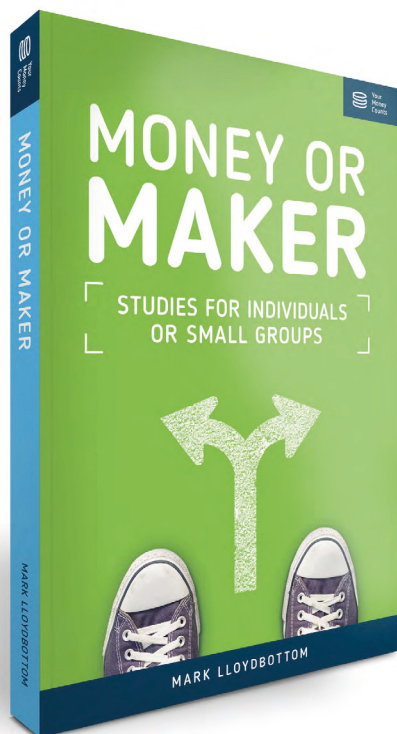
I NOSTRI STUDI

MONEY OR MAKER: SMALL (LIFE) GROUP STUDY

Uno studio di gruppo interattivo in cinque parti, capace di sfidare e allo stesso tempo informare i partecipanti. Osserva il tuo gruppo mentre si avventura in questo viaggio, andando a leggere passi biblici, discutendo i punti sollevati e le intuizioni dei capi gruppo.

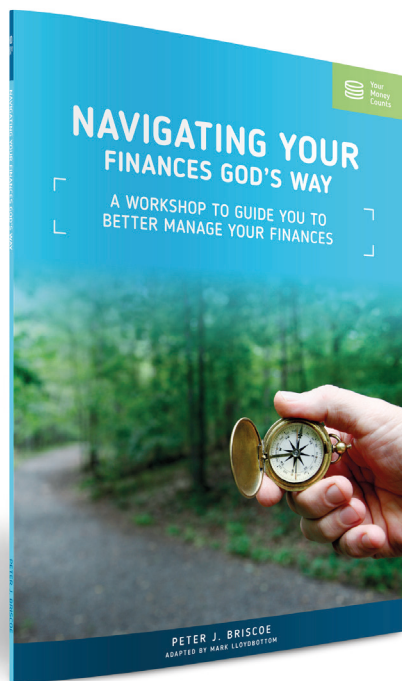
Lo studio suggerisce la visione di alcuni film e attività extra (opzionali) per chi desidera addentrarsi a fondo in ogni argomento.

Prossimo passo: Esegui il download dell'indice e di un capitolo del libro dal nostro sito www.compass1.eu



INDAGINE COMPASS 2016

Il 78% delle coppie che frequenta il nostro studio in piccoli gruppi ha riportato che la relazione matrimoniale si è rafforzata.



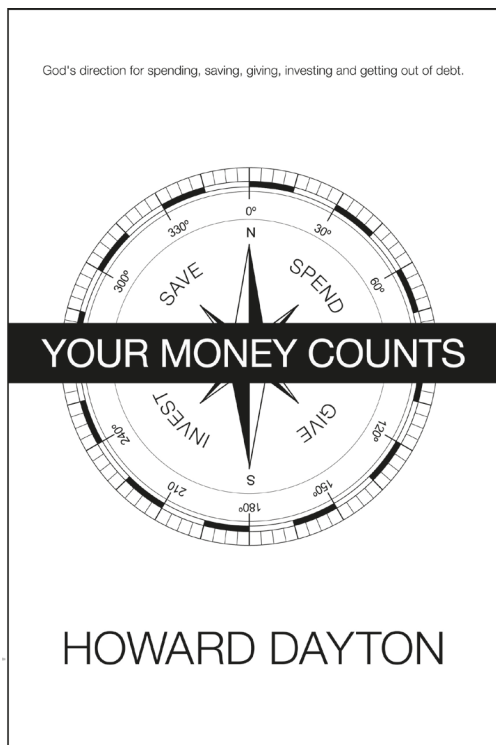
NAVIGATING YOUR FINANCES GOD'S WAY

Un laboratorio multimediale in cinque parti, completato da diapositive PowerPoint/Keynote. Sono inclusi anche 15 brevi filmati. Alcuni di questi sono umoristici, e tutti forniscono spunti di insegnamento che rendono le sessioni del laboratorio divertenti e istruttive.

Ogni studio prevede tre sessioni. Due di queste sono incentrate quasi interamente nell'indagine di ciò che la Bibbia ha da dire sull'argomento principale di ogni sessione. La terza sessione è personale e pratica. Ai partecipanti non è richiesto di completarla al laboratorio o di condividerla con gli altri membri del gruppo.

Compass può anche fornire un insegnante certificato che sarà lieto di presentare il laboratorio in un venerdì sera e sabato mattina, o in un'intera giornata di formazione durante il sabato.

Edizione italiana attesa per il 2019



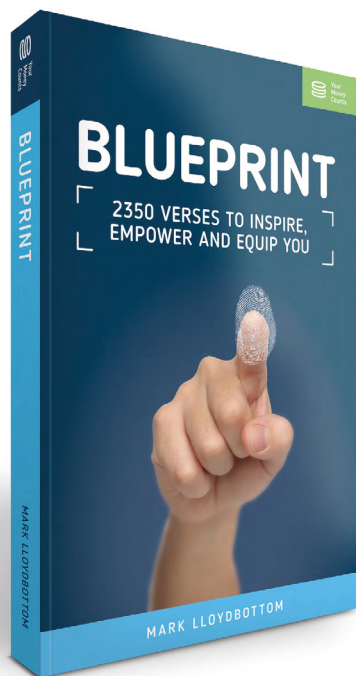
YOUR MONEY COUNTS

“Molte persone sperimentano difficoltà finanziarie, come debiti, un lavoro frustrante, o risparmi inadeguati.

Indagini recenti hanno riscontrato che più della metà di tutti i divorzi sono il risultato di tensioni finanziarie a casa. Un materialismo opprimente sta privando le persone della loro vitalità spirituale.

Con *Your Money Counts* potrai apprendere che la Bibbia ha molto da dire a proposito del denaro. Ci sono infatti più di 2350 versetti che affrontano ogni aspetto da sapere riguardo la gestione del denaro. A dire la verità, la Bibbia ha un piano per la gestione delle tue finanze. *Your Money Counts* non è soltanto uno strumento pratico: con questo libro potrai scoprire la profonda influenza che la gestione dei soldi esercita nella tua relazione con Dio”.

Edizione italiana attesa per il 2019



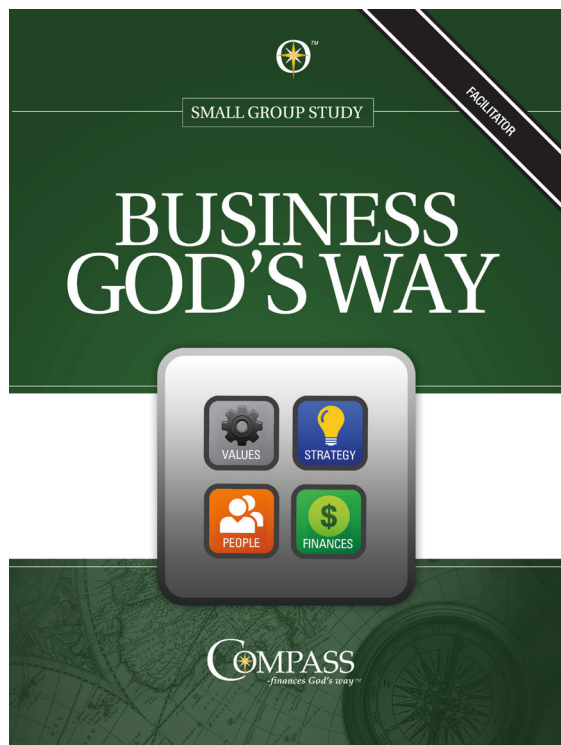
BLUEPRINT

Blueprint è un libro per tutti quelli che preferiscono studi brevi e sintetici.

Percorrendo i nostri temi centrali, Blueprint contiene 40 studi individuali di tre pagine ciascuno.

Questi studi sono completati da un'ampia scelta di citazioni note e meno note. Ad esempio, John Tillotson, che è stato arcivescovo anglicano di Canterbury, disse: "Chi dà prova di sé in questa vita ma non ha cura dell'eternità è saggio per un momento ma sciocco per sempre". E il pastore Johnny Hunt ci dice: "Non si è mai così simili a Gesù quanto nel momento del donare".

Prossimo passo: Esegui il download dell'indice e degli studi-esempio, scoprendo un libro capace di illuminare e mettere alla prova il tuo modo abituale di pensare. Visita il nostro sito www.compass1.eu.



BUSINESS BY THE BOOK

Questo studio di sei settimane per piccoli gruppi insegna alle persone la prospettiva di Dio per gestire un'impresa e amministrare il denaro. Business God's Way è per ogni persona che ricopre un ruolo dirigenziale in un'azienda, l'amministratore delegato o il direttore di un reparto in una piccola o grande impresa, che sia appena costituita o già affermata. Lo studio è disponibile anche in DVD o e-book.

Gli argomenti includono:

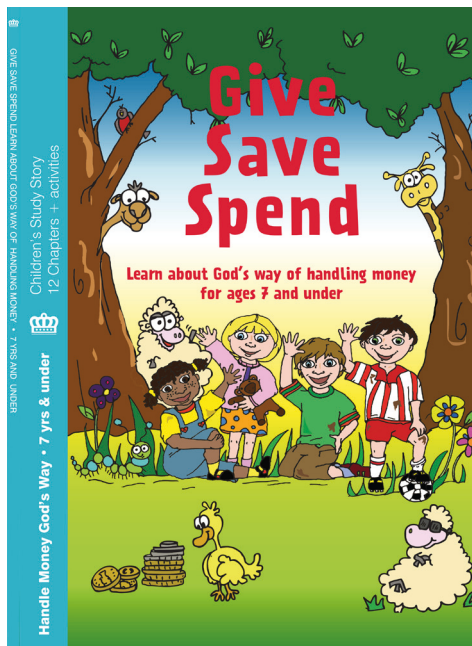
- Iniziare nel modo giusto
- Valori
- Strategie
- Persone
- Finanze
- Terminare nel modo giusto

Caratteristiche dello studio: gli strumenti pratici si trovano nel libro degli esercizi (Workbook) e on-line in formato elettronico.

PERCHÉ INSEGNARE COME GESTIRE IL DENARO SECONDO LA BIBBIA?

RACCONTI-STUDIO PER BAMBINI

GIVE. SAVE. SPEND (FINO A 7 ANNI)



THE SECRET (8-12 ANNI)

